CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE PARTECIPAZIONI COMUNALI

DEL 42 / 2023 **06/02/2023**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 06 FEBBRAIO 2023

(proposta dalla G.C. 24 gennaio 2023)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	CROSETTO Giovanni	RAVINALE Alice
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DAMILANO Silvia	RICCA Fabrizio
AMBROGIO Paola	DIENA Sara	RUSSI Andrea
APOLLONIO Elena	FIRRAO Pierlucio	SALUZZO Alberto Claudio
BORASI Anna Maria	FISSOLO Simone	SANTIANGELI Amalia
CAMARDA Vincenzo Andrea	GARCEA Domenico	SGANGA Valentina
CASTIGLIONE Dorotea	GARIONE Ivana	TOSTO Simone
CATANZARO Angelo	GRECO Caterina	TRONZANO Andrea
CATIZONE Giuseppe	IANNO' Giuseppe	TUTTOLOMONDO Pietro
CERRATO Claudio	LEDDA Antonio	VIALE Silvio
CIAMPOLINI Tiziana	LIARDO Enzo	
CIORIA Ludovica	MACCANTI Elena	
CONTICELLI Nadia	PATRIARCA Lorenza	
CREMA Pierino	PIDELLO Luca	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 40 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara - MAZZOLENI Paolo - NARDELLI Gabriella - PENTENERO Giovanna - PURCHIA Rosanna - ROSATELLI Jacopo - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: DAMILANO Paolo

Con la partecipazione della Segretaria Generale IOVINELLA Rosa.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MODIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLO STATUTO SOCIALE DELLA SOCIETA' UNIPERSONALE «FCT HOLDING S.P.A.»: APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessora Nardelli.

La semplificazione amministrativa è ormai una priorità nazionale ed è sempre meno rinviabile la necessità di ottenere un'amministrazione più semplice, più competente e più digitale. La riforma della Pubblica Amministrazione, con particolare *focus* sulla semplificazione amministrativa, è ad oggi in cima alla lista delle priorità dell'azione governativa per rilanciare la competitività del sistema Paese. L'attuale Riforma della Pubblica amministrazione collegata al PNRR è un grande programma che si articola in quattro dimensioni chiave e tra queste emerge proprio quella della semplificazione finalizzata a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa.
In questo contesto generale di impulso alla semplificazione ed alla revisione dei processi decisionali che investono Pubblica Amministrazione ed imprese è stato condotto uno studio finalizzato alla revisione dello statuto della controllata *in house* "FCT Holding S.p.A." tenendo in considerazione l'attuale assetto organizzativo della stessa e le società partecipate del gruppo di cui è a capo.
FCT Holding S.p.A. è la *holding* della Città di Torino, partecipata al 100% dall'Ente, che gestisce le principali partecipazioni detenute nelle società affidatarie di servizi pubblici di interesse generale e, precisamente: nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani, è titolare del 20% di Amiat S.p.A., nell'ambito del servizio di trasporto pubblico locale detiene il 100% del capitale di GTT S.p.A., nell'ambito del settore di riqualificazione urbana partecipa nella società TNE S.p.A. per il 48,84% del capitale sociale, nel settore energetico partecipa nella quotata Iren S.p.A. nella misura del 13,80% del capitale sociale ed, infine, nell'ambito del settore idrico integrato, partecipa in Smat S.p.A. nella misura del 3,16% del capitale sociale. Per completezza si ricorda che la partecipazione detenuta da FCT nell'Agenzia di Pollenzo S.p.A. (3,904% del capitale sociale), non essendo rilevante ai sensi dell'articolo 4, comma 1 e comma 2 del T.U.S.P., è attualmente in corso di dismissione come già deliberato nei precedenti piani di razionalizzazione approvati dalla Città di Torino prima d'ora.
La revisione statutaria si colloca a valle del primo intervento di modificazione degli statuti delle società a controllo pubblico, posto in essere all'indomani dell'entrata in vigore del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (d'ora in poi anche 'T.U.S.P.'), che ha introdotto una disciplina organica sulle società partecipate dagli enti pubblici, finalizzata all'efficiente gestione delle partecipazioni stesse ed alla promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica.
La Città di Torino, infatti, già con provvedimento del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2016 (mecc. 2016 05392/064), adeguava gli statuti delle proprie società a controllo pubblico alle nuove

disposizioni del T.U.S.P. così come previsto dall'articolo 26, comma 1 del Decreto stesso.
Oggi si ritiene di proseguire nell'azione di semplificazione e razionalizzazione dello statuto sociale di FCT armonizzandolo con la vigente normativa in materia e riformulando alcune disposizioni in considerazione del nuovo assetto organizzativo della Società.
In particolare, l'obiettivo che si intende raggiungere è sostanzialmente lo snellimento delle procedure di assunzione delle decisioni di competenza degli organi societari, proponendo l'abrogazione della clausola statutaria contenuta nell'articolo 21 che sancisce l'istituzione del comitato di indirizzo, organo con funzioni consultive e propositive ma non vincolanti nei confronti dell'organo amministrativo, ritenendo detto organo sostanzialmente privo di effettiva utilità, in un contesto in cui, sempre di più, il controllo analogo consente - potrebbe dirsi impone - alla Città di agire "*uti dominus*" nei confronti delle società *in house*. L'abrogazione in oggetto è, altresì, necessaria in forza del divieto di cui all'articolo 11, comma 9 lettera d) del T.U.S.P. Nella consapevolezza che sul grado di intensità dell'azione che il socio pubblico è chiamato ad esprimere nella propria società *in house* esistono ondeggiamenti anche in giurisprudenza, è tuttavia certamente ormai anacronistica l'esistenza di un organo chiamato ad esprimere pareri o proposte non vincolanti, nominato dallo stesso ente che, invece, deve esprimere indirizzi precisi ed è chiamato sostanzialmente a contribuire efficacemente alle decisioni di *governance*.
A questo si aggiunge, sempre al fine di semplificare ulteriormente i processi decisionali societari e di sburocratizzare i rapporti tra le stesse imprese e la pubblica amministrazione, in un'ottica di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, la proposta di eliminazione della clausola statutaria ove si richiede l'allegazione "degli atti deliberativi degli organi comunali" alle decisioni assembleari del Socio. Le disposizioni statutarie in parola finiscono per aggravare il procedimento in violazione dell'articolo 1 comma 2 della Legge 241/1990 nel testo oggi vigente, sia per il fatto che le prerogative del socio sono esercitate dal Sindaco o da suo delegato ai sensi dell'articolo 9 del D. Lgs. 175/2016, sia per il fatto che la normativa vigente non richiede alcuna allegazione degli atti degli enti soci alle deliberazioni degli organi delle società controllate o partecipate. Naturalmente, laddove per la materia oggetto di deliberazione societaria il socio debba essere autorizzato da provvedimenti degli organi deliberativi comunali, la loro approvazione sarà preliminare all'intervento in assemblea, a prescindere da qualsiasi obbligo di allegazione.
Con il presente provvedimento, si coglie inoltre l'occasione per: ridefinire l'oggetto sociale (articolo 3) alla luce dell'articolo 16 del T.U.S.P., valorizzandone la vocazione di società *in house* della Città; riformulare gli artticoli 6, 7 e 8 rispettivamente attinenti ai temi tipicamente societari in ordine ai finanziamenti, alle obbligazioni ed ai patrimoni destinati ad uno specifico affare; specificare in modo esauriente gli atti oggetto del controllo analogo (articolo 9) introducendo inoltre, all'articolo 10, un obbligo esplicito di relazione semestrale e di informativa della Società verso il Socio; ridefinire gli articoli 11, 12, 14, 15, 16, 17 e 18 inerenti la procedura assembleare ed il suo svolgimento nonché riformulare gli articoli 20, 22, 23, 24 e 25 relativi alla composizione ed ai poteri dell'organo amministrativo, ciò al fine di perfezionare la formulazione del testo; introdurre ex novo, all'articolo 21, la figura del direttore generale; riformulare gli articoli 23 e 24 rispettivamente relativi al collegio sindacale ed alla revisione legale dei conti nonché gli articoli 30 e 31; abrogare gli articoli 13, 19, 21, 26 e 29.
Infine, sempre in un'ottica di semplificazione, si propone la revoca della deliberazione approvata dal Consiglio Comunale il 23 aprile 2012 (mecc. 2012 00890/064), con la quale si approvavano "Indirizzi alla holding" che oggi hanno perso ogni utilità, in quanto sono da ritenersi superati in considerazione dell'attuale assetto societario della holding - dal 2015 non più società a responsabilità limitata ma società per azioni - e della vigenza dei nuovi regolamenti comunali n. 195, 286 e 361 che attengono alla materia delle società partecipate e delle aziende di pubblici servizi. La perdurante vigenza formale di un testo privo di effettiva utilità risulta infatti in contrasto con il principio di economia degli atti e deve essere pertanto superata.
Si allega al presente provvedimento, il testo dello statuto revisionato con le modificazioni

evidenziate in argomento per farne parte integrante e sostanziale, quale allegato 1.
Si dà atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato al presente provvedimento (allegato 2).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto l'art. 7 commi 1-3 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di approvare il nuovo testo dello statuto della società "FCT HOLDING S.P.A." (allegato 1), che sarà oggetto di proposta all'Amministratore Unico, autorizzando lo stesso a convocare l'assemblea straordinaria per la sua definitiva approvazione;
2. di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 aprile 2012 (mecc. 2012 00890/064) recante "Indirizzi alla holding";
3. di autorizzare il Sindaco, o un suo delegato, a partecipare all'Assemblea Straordinaria che sarà convocata per l'approvazione del nuovo testo dello statuto sociale, con facoltà di apportare eventuali modificazioni non sostanziali rispetto alle modifiche approvate con il presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta da documento allegato (allegato 2).

Proponenti:

L'ASSESSORA
Gabriella Nardelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Paolo Maria Camera

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Ambrogio Paola, Catizone Giuseppe, Crosetto Giovanni, Damilano Silvia, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea, Viale Silvio

PRESENTI 27
VOTANTI 27

FAVOREVOLI 24:
Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Conticelli Nadia, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, il Sindaco Lo Russo Stefano, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Ravinale Alice, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro

CONTRARI 3:
Castiglione Dorotea, Russi Andrea, Sganga Valentina

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-42-2023-All_1-STATUTO_FCT.rev_NG_da_allegare_(def_16.01).pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

2. DEL-42-2023-All_2-All.2_Vie.pdf 